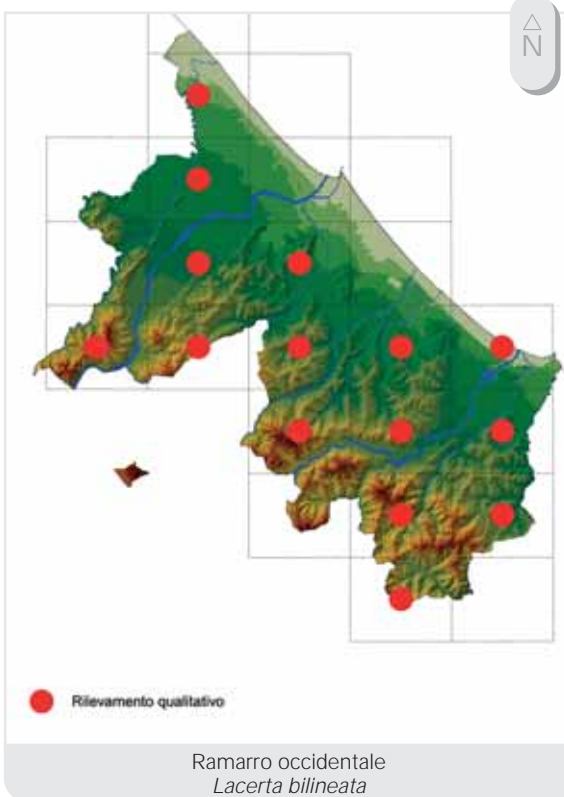


Ramarro occidentale

Lacerta bilineata Daudin, 1802



Tassonomia e descrizione

La specie è stata recentemente distinta da *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768) sulla base di studi di ecologia riproduttiva.

Gli adulti sono immediatamente riconoscibili per le dimensioni nettamente superiori a quelle delle lucertole: 25-35 (45) cm; femmine leggermente più piccole dei maschi.

Le parti superiori sono verde brillante nei maschi, verde-brunastro nelle femmine e nei subadulti, con due-quattro strie dorsolaterali più chiare e alcune macchie scure. In entrambi i sessi le parti inferiori sono giallastre e la gola si colora di azzurro-celeste durante la stagione riproduttiva (azzurro brillante nel maschio, celeste spento nella femmina).

Distribuzione generale

Ampiamente diffuso e comune in tutto il territorio continentale, peninsulare e in Sicilia, con preferenza per le quote al di sotto dei 600 m.

Distribuzione e Habitat in provincia

In provincia appare comune e ben diffuso, soprattutto nella fascia collinare.

È presente nel 62,5 % dei quadranti indagati. La specie, osservata negli anni '90 nell'area urbana di Rimini (Parco Marecchia; Bagli e Casini 2003), non vi è stata ritrovata nell'ambito della presente indagine.

Specie termofila ubiquista, è stata rintracciata in tutte le fasce altitudinali; colonizza ambienti diversi, da quelli aperti fino agli ambienti urbanizzati, prediligendo gli ambienti ecotonali.

Note di biologia

Attivo principalmente nei mesi primaverili-estivi, durante i quali avvengono anche gli accoppiamenti.

Le deposizioni si collocano nelle prime decadi di giugno e le nascite avvengono a partire dalla metà di agosto.

Stato di conservazione e normative di tutela

La specie è inserita nell'Allegato III della Convenzione di Berna ed è protetta dalla Legge Regionale 15/2006 «Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna».

Il Ramarro occidentale sembra risentire della distruzione dell'habitat, che si verifica soprattutto alle basse quote.